



Carlo Verdone sindaco di Roma, la giornata finisce con la Lupa Capitolina

Descrizione

(Adnkronos) â??

La giornata di Carlo Verdone da sindaco di Roma si conclude con la consegna della Lupa Capitolina in Campidoglio. â??Ho dormito poche ore, non mi sembra vero essere qui, grazie per avermi regalato una giornata che non dimenticherÃ² maiâ?•, dice Verdone, togliendosi la fascia tricolore â??anche se non vorreiâ?•. Nel giorno del suo 75esimo compleanno, il regalo piÃ¹ grande Ã¨ stato â??lâ??abbraccio caloroso delle personeâ?•. Ã? stata â??una giornata impegnativa, ma bella. Sono andato nelle periferie ed ho trovato umanitÃ , generositÃ e genuinitÃ â?•. Spesso â??sono abbinate alla parola â??degradoâ?•, ma io mi sentirei offesoâ?•. Ma ha trovato anche â??tanti giovani, che si stanno dando da fare riuscendo a intercettare le fragilitÃ delle loro zone: da una libreria che stava chiudendo hanno improvvisamente creato una struttura con 25mila iscritti, da un garage una libreria. Un esempio di come la cultura crei aggregazione e condivisione: dobbiamo avere rispetto per loro senza la spocchia del centroâ?•, racconta Verdone.

Un nome, unâ??istituzione per Roma: â??Ho amato e amo tanto questa cittÃ e lâ??ho dimostrato giÃ con il mio primo piccolo film nato grazie alla fiducia che mi ha dato Sergio Leoneâ?•. La nostalgia poi prende il sopravvento: â??Unâ??atmosfera che non esiste piÃ¹, una Roma in cui si parlava da finestra a finestra e ora non câ??Ã piÃ¹â?•. Ma â??non bisogna pensare al passato con tristezza, dobbiamo pensare al futuro e a come svilupparlo nel migliore dei modiâ?•, riflette Verdone, che ricorda un momento di commozione vissuto oggi: â??Mi sono scese le lacrime quando sono arrivato a Villa Gordiani, ad attendermi câ??erano 60-70 bambini che intonavano â??buon compleannoâ?•. Li ho abbracciati tutti, mentre cercavo un volto romano e, invece, mi sono trovato indiani, cinesi e pakistani che parlavano romano, nati e cresciuti quiâ?•.

Se in tutti questi anni â??ho cercato di fare bene il mio lavoro Ã¨ anche merito delle persone che ho incontrato oggi e della benzina che mi hanno datoâ?•. Verdone si dice â??pedinatore di romaniâ?• grazie anche â??alla sensibilitÃ trasmessa dai miei genitori nel capire Romaâ?•. Mamma e papÃ â??mi hanno fatto capire lâ??importanza dallâ??apparato umano del mio quartiere, che era Ponte Sisto. Mi spingevano ad andare dal calzolaio o dal rigattiere. Quelle umanitÃ mi hanno arricchito e le ho trasmesse nei filmâ?•.

Verdone, attorniato dall'affetto dei figli Paolo, Giulia, dal fratello Luca, dalla sorella Silvia con Christian De Sica, firma il Libro d'oro del Campidoglio su cui ha scritto: «Grazie per avermi fatto incontrare nelle periferie tanta umanità e tanta poesia. È stato un giorno indimenticabile, grazie». Lo stesso libro che fu firmato da Alberto Sordi nel 2000 quando anche lui fu primo cittadino.

»

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 17, 2025

Autore

redazione

default watermark